

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

24 Marzo 2013

2264

INCONTRO STORICO

**"Un bellissimo abbraccio" - Colloquio privato
di 45 minuti**

Benedetto XVI accoglie Papa Francesco
all'eliporto di Castel Gandolfo.

"Un momento di altissima, profondissima comunione"



L'abbraccio tra Papa Francesco e il Papa Emerito Benedetto XVI

LA SETTIMANA SANTA

Il cammino della Quaresima anche quest'anno volge al termine. Questo periodo è stato così intenso e pieno di avvenimenti e di vicende, soprattutto per la vita della Chiesa, ma anche per la nostra società civile, che è passato via quasi inosservato, e la Pasqua ora prende quasi alla sprovvista anche i cristiani che vivono la vita nella loro parrocchia: figuriamoci gli altri!... Il cammino volge al termine e ci introduce nella SETTIMANA SANTA.

Cos'è la Settimana Santa?

E' la settimana nella quale i Cristiani celebrano gli avvenimenti della fede riguardanti gli ultimi giorni della vita terrena di Gesù, comprendenti in particolare **la sua passione, morte e resurrezione**. Comprende il periodo, dalla Domenica delle Palme al Sabato Santo, che precede la Pasqua,

cioè la domenica in cui si ricorda la Resurrezione dai morti di Gesù Cristo. **La Pasqua** è la più grande solennità della fede cristiana e ogni anno si celebra la prima domenica della luna nuova di Primavera (tra fine Marzo e Aprile).

La Settimana Santa, però, non può ridursi a una semplice commemorazione, ma deve essere la meditazione del mistero di Gesù Cristo che continua nella nostra vita..

DALLA DOMENICA DELLE PALME IN POI; la domenica di oggi è una celebrazione a due facce: la prima ricorda il trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme, accolto da una folla festante; l'altra anticipa il racconto di quanto poi si celebrerà in settimana. Seguendo gli ultimi atti della vicenda terrena di Gesù, giovedì si farà memoria della sua ultima Cena, con il tradimento di Giuda, la lavanda dei piedi, e soprattutto l'istituzione dell'Eucaristia, nonché del Sacerdozio che la rinnova ogni giorno nella Messa a beneficio di tutti i fedeli. Venerdì si ricorderanno le indicibili sofferenze della Passione, la morte e la sepoltura; e sabato, dopo tutta una giornata per riflettere in silenzio, al calare della notte si celebrerà la veglia pasquale in attesa della Risurrezione.

OGGI, DOMENICA: Ore 11,15: la Messa comincia con la lettura del Vangelo ,di Gesù che entra in Gerusalemme, accolto festosamente dalla gente:poi la Messa continua nel modo solito, ma con la Lettura della Passione di Gesù

LUNEDI' E MARTEDI' SANTO: c'è solo la S. Messa alla sera come nei giorni "normali": (Si possono portare in chiesa i i fiori per l'altare dell'adorazione. (Martedì per

le ore 14,30 si invitano le donne a "sistemare" la chiesa per il giovedì santo)

MERCOLEDI' SANTO: in duomo a Volterra, i sacerdoti della diocesi si trovano col Vescovo per la celebrazione della "Messa Crismale", così detta perché il Vescovo benedice il Sacro Crisma e gli Oli santi dei catecumeni e degli infermi. In quella Messa i Sacerdoti ricordano la loro Consacrazione e rinnovano le promessa sacerdotali.

GIOVEDI' SANTO (mattina dedicata alle Confessioni) alle ore 17 in chiesa inizia la solennissima "Messa della Cena del Signore", con la "lavanda dei piedi ai discepoli e con la presentazione dei fanciulli che quest'anno



riceveranno la Prima Comunione: *****Al termine della Messa GESU'presente nella EUCARISTIA consacrata nella messa, sarà portato nell'altare dell'adorazione (che anticamente si chiamava "il sepolcro") ove rimarrà fino alla sera del Venerdì Santo. La chiesa rimarrà aperta fino alle ore 22,00 e riaprirà alle ore 9,00 del venerdì, perché tutti i "bravi cristiani" vengano a "far visita" a Gesù.***Alle ore 15, S. Messa a Montecastelli

VENERDI' SANTO (mattina dedicata alle Confessioni) (la chiesa riapre alle ore 9 per l'adorazione). *** Alle ore 15: Liturgia della Passione a Montecastelli

Alle Ore 17: Liturgia della Passione in chiesa a Castelnuovo: termina l'Adorazione e si può fare la S. Comunione.

Alle Ore 21 (precise): VIA CRUCIS DEL VENERDI' SANTO: quasi sicuramente si farà in chiesa, ma se fosse una sera dal clima "mite" si potrà anche uscire e fare questo percorso: scalinata della chiesa, via G. Verdi, piazza XX Settembre, Via San Martino, Piazza del Plebiscito ("Padella"), cripta, scalinata, e conclusione in chiesa.

SABATO SANTO: (tutto il giorno l'arciprete è disponibile per le Confessioni). ORE 21,00 (Stanotte cambia l'ora!) Veglia Pasquale a Montecastelli (se possibile cominciamo un po' prima perché alle 22,30 c'è la Veglia a Castelnuovo)

ORE 22,30 (Questa notte cambia l'ora!!! (Alle 22,30, al sole sarà come alle 23,30!)): Inizio della "Veglia Pasquale" a Castelnuovo: con benedizione del fuoco, del cero pasquale, benedizione del "fonte battesimale"....inizio della Pasqua (Al termine si benedicono le UOVA pasquali: vere, non di cioccolata!)

RINGRAZIAMENTO : Voglio ringraziare TUTTE LE PERSONE che collaborano alla manutenzione, alla pulizia e all'addobbo della chiesa; quelle che hanno offerto in questi giorni e che offriranno fiori, con una menzione particolare ai due negozi di fiori "NON SOLO FIORI" e "SIAMO AL VERDE".. don Secondo

ASCOLTIAMO PAPA FRANCESCO

Papa Francesco, in una Piazza San Pietro straboccante di fedeli, e davanti ai potenti del mondo, ha tenuto la sua Messa di Intronizzazione ispirandosi alla figura di San Giuseppe del quale la Chiesa cattolica celebrava la solennità. Una omelia semplice, letta dalla Cattedra, nella quale, forse ha deluso coloro i quali si aspettavano una sorta di programma di governo della Chiesa: evidentemente, è presto.

Prima della Messa, il Papa ha tenuto un lungo giro della Piazza in Jeep bianca scoperta, persino scendendo per benedire un malato.

Tutta la omelia, si è basata su Giuseppe e la tenerezza. Nel suo affondo, il Papa ha detto: " non dobbiamo avere paura della bontà, anzi neanche della tenerezza. Il vero potere è il servizio, verso i più deboli, e i poveri".

Ricordando la figura di Giuseppe, il Santo Padre ha sottolineato che " Giuseppe esercita il suo ruolo con discrezione, con umiltà, nel silenzio, anche quando non comprende. Vive nella costante attenzione a Dio, disponibile al suo progetto e non al proprio, sa ascoltare Dio, si lascia guidare dalla sua volontà e per questo è ancora più sensibile alle persone che gli sono affidate, sa leggere con realismo gli avvenimenti.

E' il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili. Quando l'uomo viene meno a questa responsabilità del custodire, quando non ci prendiamo cura del creato e dei fratelli, allora trova spazio la distruzione. In ogni epoca della storia ci sono gli Erode".

Il Papa ha ricordato che " l' odio, l' invidia, la superbia, sporcano la vita, bisogna vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore. **Non dobbiamo avere paura della bontà e neanche della tenerezza**". In quanto al ministero petrino, ha voluto ricordare che " il vero potere è servizio e anche il Papa per esercitare il potere, deve entrare sempre più in quel servizio, che ha il suo vertice luminoso nella Croce di Cristo e accogliere con tenerezza i più poveri, i più deboli, e i più piccoli". Ha infine invitato i fedeli a pregare per lui ed ha augurato buon onomastico al predecessore, Papa Benedetto XVI che si chiama Giuseppe.

"senza verità non c'è pace". Papa Francesco ricalca le orme di Papa Benedetto XVI e lancia il suo allarme contro quella che il suo predecessore chiamava la dittatura del relativismo, ossia quella corrente di pensiero secondo il quale non esiste una verità certa. i non credenti. - Papa Francesco, ha infatti parlato al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede ed ha inviato "l'abbraccio al mondo", ricordando che la Santa Sede ha a cuore "il bene di ogni uomo sulla terra".

Il Santo Padre ha ricordato che occorre "lottare contro la povertà, sia materiale che spirituale". Il Papa ha invitato ad "edificare la pace nel mondo e costruire "ponti di pace". "Quanti poveri sono ancora nel mondo e quanta sofferenza.

Ma non vi è vera pace senza verità. Non vi può essere pace vera se ciascuno è la misura di sé stesso, se ciascuno può rivendicare sempre e solo il proprio diritto, senza curarsi del bene degli altri". Il Papa ha ricordato che " non si possono costruire ponti tra gli uomini dimenticando Dio e non si possono vivere legami veri con Dio ignorando gli altri".-

" la misericordia rende il mondo meno freddo"

"Buon pranzo". Centocinquanta fedeli in Piazza San Pietro per il primo Angelus di Papa Francesco, che ha rotto in parte gli schemi, parlando a braccio. Ha iniziato con "buongiorno", ha finito con "buon pranzo".

Nell'Angelus, nella parte introduttiva della tradizionale preghiera mariana, il Pontefice ha commentato il brano domenicale del Vangelo sulla donna adultera che i farisei gli portarono davanti.....Il Papa ha detto: " fratelli e sorelle, buon giorno". Ha ricordato che Piazza San Pietro è un palcoscenico che assicura " la dimensione del mondo" ed ha ricordato che ha scelto il nome Francesco per il suo legame anche di origine che lo lega alla nazione italiana, in quanto Patrono di

Italia. Nella sua introduzione il Papa su Gesù ha detto che da Lui " non sentiamo parole di disprezzo, ma soltanto parole di amore. Lui sempre ha pazienza, ci comprende, ci attende, mai si stanca di perdonarci".

Sempre in tema di misericordia, il Papa ha commentato " il problema è che noi ci stanchiamo di chiedere perdono, Lui mai si stanca di perdonare. Impariamo ad essere misericordiosi con tutti". Ai pellegrini ha invitato a pregare per Lui, segnalando che " un poco di misericordia rende il mondo meno freddo". Alla fine, ha augurato a tutti " buon pranzo".

OFFERTA. In memoria di Lorian Bastieri, Annarosa Daidone ha offerto € 50. . Grazie. d.s.

